

TURISMO

Barga, ancora tu: c'è la bandiera arancione del Touring Club



UNA importante riconferma per Barga e il suo territorio. Il Touring Club Italiano ha promosso a pieni voti la cittadina, confermando il marchio della Bandiera Arancione, che viene concesso alle località più eccellenti dell'entroterra d'Italia. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Barga, Marco Bonini, che nell'occasione ha voluto sottolineare come questa notizia sia arrivata alla conclusione di una stagione estiva davvero importante dal punto di vista dei visitatori, che ha visto a Barga e in tutto il territorio comunale migliaia di arrivi di turisti italiani e stranieri. Pienamente in sintonia la soddisfazione dell'assessore al turismo, Gabriele Giovannetti che ha voluto sottolineare il dato relativo ai flussi turistici della scorsa estate.

«E' STATA una stagione eccezionale — ha detto — C'è stato un boom di presenze e un incremento dei visitatori soprattutto dal Nord Italia. Tanta gente ha scelto il nostro territorio per le loro vacanze e, in Valle del Serchio, Barga è stata la cittadina più visitata». Barga è bandiera arancione da più di dieci anni, un marchio di qualità che si affianca ad altri riconoscimenti che ne sottolineano la forte vocazione turistica. La riconferma del marchio del Touring Club è giunta al termine di un'attenta analisi. Come richiesto dal Touring l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'elaborazione di un dettagliato report che raccoglieva informazioni sulle caratteristiche del territorio, sulle strutture ricettive, l'ambiente, l'enogastronomia, le tradizioni locali e la storia. La valutazione complessiva di tutti i dati ha visto il soddisfacimento dei requisiti richiesti secondo il Modello di Analisi Territoriale e da qui la decisione della riconferma fino al 31 dicembre 2013. Nel sito dedicato ai paesi che hanno ottenuto la Bandiera Arancione è scritto che Barga: «si distingue per la presenza di un efficiente servizio di informazioni turistiche, per un patrimonio di risorse storico-culturali di rilievo e per la buona cura dell'arredo urbano».

Luca Galeotti